

Il ponte dei Bottini

Storia di un progetto

Tra Como e Lecco correva un tempo una tramvia, che consentiva nel tratto comasco consentiva di unire la frazione più orientale del capoluogo (Camnago Volta) con il primo comune in direzione di Lecco (Tavernerio).



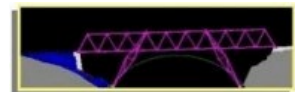
Crollato il ponte che consentiva il superamento del valletto dove precipita la cascata dei Bottini, posta esattamente sul confine tra i Comuni di Como e di Tavernerio, il percorso non era più interamente percorribile, se non nei singoli tratti. Nonostante ciò, soprattutto nella parte comasca, sono molte le persone che amano ripercorrere il percorso della linea del tram, per le sue caratteristiche panoramiche e naturalistiche.

Questa piccola tramvia permetteva spostamenti

oggi considerati brevissimi, ma che non molti anni fa - quando l'automobile non era patrimonio comune - erano di un certo rilievo, anche perché non erano pochi quelli che li affrontavano a piedi di ritorno dal mercato coperto di Como. Il percorso si snodava attraverso luoghi di grande interesse naturalistico lontani dall'abitato, ai quali - anche grazie agli sforzi di questa associazione - il Comune di Como ha deciso di riconoscere lo stato di parco urbano nello strumento urbanistico adottato nell'aprile del 1998.



Abbiamo così deciso di intitolare ^La Linea del Tram^ l'iniziativa volta al recupero della ex sede tramviaria Como - Erba - Lecco come percorso pedonale nel tratto da Camnago Volta a Solzago, tramite la realizzazione di un nuovo ponte.



Progettisti e tecnici de La Città Possibile hanno progettato la struttura coltivando con le

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

Amministrazioni comunali di Como e Tavernerio una collaborazione che ha portato alla firma, nel 1999, di un Accordo di Programma di cui La Città Possibile è terzo soggetto a pieno titolo, con un impegno di spesa complessivo di lire 90.000.000, di cui grazie all'impegno dell'allora Assessore al Comune di Como, Paolo De Santis - 70.000.000 a carico di Como e 20.000.000 a carico di Tavernerio.



Nel frattempo - la consegna del progetto alle amministrazioni locali nell'ottobre 1999, mentre i lavori sono stati avviati nel giugno 2001 a seguito della gara di appalto vinta dalla Silfer. Posato il 3

maggio 2002, il Ponte è stato ufficialmente inaugurato il **9 giugno 2002**.



Nella foto: i papà del ponte, Marco Castiglioni e Beppe Reynaud